

Le tabelle successive espongono i dati, comparati per il biennio 2003/2004, delle spese correnti e di quelle in conto capitale.

SPESE CORRENTI*(in migliaia di euro)*

	2003		2004	
	Importo	%	Importo	%
Spese per gli organi dell'Ente	202,00	0,3	205,93	0,2
Oneri per il personale in attività di servizio	15.908,63	21,3	17.158,23	19,9
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	4.716,80	6,3	5.292,01	6,1
Spese per attività istituzionali	51.746,80	69,4	55.076,52	63,9
Trasferimenti passivi	102,98	0,1	118,29	0,1
Oneri finanziari	619,36	0,8	30,85	0,0
Oneri tributari	47,00	0,1	58,46	0,1
Poste correttive e compensative entrate correnti	1.219,31	1,6	8.318,76	9,6
TOTALE SPESE CORRENTI	74.562,88	100,0	86.259,05	100,0

N.B. - Gli oneri per il personale sono al netto dell'importo del TFR e di altre spese in conto capitale.

SPESE IN CONTO CAPITALE*(in migliaia di euro)*

	2003		2004	
	Importo	%	Importo	%
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	38,58	3,9	126,17	7,9
Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,0	0,00	0,0
Indennità anzianità e similari al personale cess.	940,50	96,1	1.474,71	92,1
Estinzione mutui ed anticipazioni	0,00	0,0	0,00	0,0
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	979,08	100,0	1.600,88	100,0

Continua il trend di lievitazione delle spese per attività istituzionali, subiscono un incremento gli oneri per il personale e le spese per acquisto di beni e servizi (sulla mancata osservanza delle norme sul contenimento della spesa si è già riferito).²³ In flessione sono gli oneri finanziari, correlati alle anticipazioni bancarie richieste per il ritardo nella erogazione dei contributi.

Le spese in conto capitale registrano l'incremento dell'importo erogato per indennità di cessazione dal servizio.

²³ Si richiama anche l'attenzione sulla necessità dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 1, c. 4, del D.L. n. 168/2004, convertito con L. n. 191/2004, per quanto riguarda l'adozione dei parametri indicati, nelle convenzioni per l'acquisto di beni e servizi.

8.3 La situazione amministrativa

La tabella che segue espone i dati relativi alla situazione amministrativa, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA*(in migliaia di euro)*

	2003		2004	
CASSA inizio esercizio		0,00		12.702,70
Riscossioni in c/competenza	50.405,09		43.077,55	
" in c/residui	53.547,88		35.158,51	
		103.952,97		78.236,06
Pagamenti in c/competenza	51.669,43		55.502,98	
" in c/residui	39.580,84		20.875,48	
		91.250,27		76.378,46
CASSA fine esercizio		12.702,70		14.560,30
Residui attivi es. precedenti	23.879,66		22.341,95	
" " dell'esercizio	33.820,25		44.803,44	
		57.699,91		67.145,39
Residui passivi es. precedenti	12.663,09		22.843,98	
" " dell'esercizio	31.704,14		40.955,35	
		44.367,23		63.799,33
Avanzo d'amministrazione		26.035,38		17.906,36

La parte vincolata ammonta a euro 1.179.619,00

L'avanzo finale presenta una flessione del 31,2% per effetto soprattutto della diminuzione delle riscossioni sia in conto competenza che in conto residui; i pagamenti registrano anch'essi una diminuzione ma di portata inferiore. In aumento sono i residui finali attivi e passivi. Per i residui attivi si segnala una discordanza per circa 42.000 euro in più rispetto ai dati di bilancio e tenuto conto dei provvedimenti di riaccertamento.

La diminuzione dell'avanzo, come già segnalato, viene correlata a maggiori erogazioni per le spese per attività istituzionali in corso di esercizio e deve comunque essere imputata, per la parte attinente a fondi vincolati, ai corrispondenti capitoli di entrata e di spesa dell'esercizio successivo, al fine del completamento delle attività istituzionali programmate, oltrechè per il fondo rinnovi contrattuali. Risultano, inoltre, contabilizzati i residui eliminati con la citata delibera del C.d.A. del 27.6.2005.

8.4 Il conto economico

I dati della tabella che segue espongono i risultati del conto economico raffrontati per il biennio 2003/2004.

CONTO ECONOMICO*(in migliaia di euro)*

ENTRATE	2003	2004
PARTE PRIMA: Entrate finanziarie correnti	76.201,88	78.942,23
Totale parte prima	76.201,88	78.942,23
PARTE SECONDA: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
Entrate prec. Eserc. di pertinenza esercizio	0,00	0,00
Variazioni patrimoniali straordinarie:	0,00	0,00
- Sopravvenienze attive	0,00	21,16
- Insussistenze passive	749,73	657,57
Spese di compet successivi esercizi		41.047,49
Rettifiche di costo		369,10
Ratei e risconti attivi		9,28
Rimanenze finali		37,12
Rettifiche di costo Leonardo		27.898,77
Totale parte seconda	749,73	70.040,49
<i>Totale generale entrate</i>	<i>76.951,61</i>	<i>148.982,72</i>
Disavanzo economico	0,00	12.425,81
Totale a pareggio	76.951,61	161.408,53
USCITE		
PARTE PRIMA: Uscite finanziarie correnti	74.562,88	86.259,05
Totale parte prima	74.562,88	86.259,05
PARTE SECONDA: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
Ammortamenti e deperimenti	20,67	126,51
Quota dell'eserc. per adeguamento fondo	765,88	1.128,63
Variazioni patrimoniali straordinarie:		
- sopravvenienze passive		241,73
- insussistenze attive	250,75	199,17
Accantonamenti per oneri presunti di competenza		12,22
Entrate accertate di pertin. Success. esercizi	0,00	45.430,82
Rettifiche ricavi		22,74
Fatture da ricevere		88,88
Rettifiche di ricavi Leonardo		27.898,77
Totale parte seconda	1.037,30	75.149,47
<i>Totale generale uscite</i>	<i>75.600,18</i>	<i>161.408,53</i>
Avanzo economico	1.351,43	0,00
Totale a pareggio	76.951,61	161.408,53

I risultati finali evidenziano l'inversione del trend positivo dell'esercizio precedente, esponendo per il 2004 un disavanzo economico di € 12.425,81.

A tale risultato conduce soprattutto l'incremento delle uscite per le partite finanziarie correnti, superiore a quello delle entrate corrispondenti, nonché il saldo negativo tra entrate e spese di pertinenza degli esercizi successivi.

I residui attivi e passivi eliminati con la deliberazione del 1.6.2004 e relativi al periodo 1995/2002 figurano rispettivamente tra le insussistenze attive e passive dell'esercizio 2003; per quelli contabilizzati nel conto economico dell'esercizio 2004 non sussiste un riscontro esatto con la delibera di riaccertamento del 27.6.2005. Gli oneri finanziari subiscono una notevole flessione (da € 950.211 a € 30.853).

8.5 La situazione patrimoniale

La tabella successiva espone i dati relativi alla situazione patrimoniale dell'Istituto, raffrontati per il biennio 2003/2004.

SITUAZIONE PATRIMONIALE*(in migliaia di euro)*

	2003	2004
ATTIVO		
- Disponibilità liquide	-	-
- Tesoreria provinciale	12.702,70	14.586,21
- Residui attivi	57.699,91	38.433,85
- Crediti bancari e finanziari	585,13	553,84
- Rimanenze attive di esercizio	23,34	59,38
- Ratei e risconti attivi	-	9,28
- Investimenti mobiliari	0,00	0,00
- Immobili	561,41	561,41
- Immobilizzazioni tecniche	1.779,82	1.923,30
- Altri costi pluriennali (fra cui il TFR)	6.343,78	7.215,52
TOTALE ATTIVITA'	79.696,09	63.342,79
PASSIVO		
- Residui passivi	44.367,23	39.202,94
- Fondi accantonamenti vari (fra cui il TFR)	6.186,89	7.085,86
- Poste rettificative dell'attivo	1.696,54	2.044,35
TOTALE PASSIVITA'	52.250,66	48.333,15
Patrimonio netto fine anno preced.	26.094,02	27.445,44
- <i>Avanzo (+) o disavanzo (-) economico d'esercizio</i>	<i>1.351,42</i>	<i>-12.425,81</i>
Patrimonio netto fine esercizio	27.445,44	15.019,64
TOTALE A PAREGGIO	79.696,10	63.342,79

Il risultato finale registra un decremento del patrimonio netto, pari al disavanzo economico; in particolare si evidenzia la diminuzione dei residui attivi e passivi e l'incremento dei fondi in giacenza presso la Tesoreria Provinciale. Le disponibilità di cassa non corrispondono alle risultanze della situazione amministrativa.

È ancora in corso la procedura per l'alienazione di un immobile sito in Albano, ritenuta necessaria attese le condizioni di degrado dell'immobile stesso e la mancanza di idonea sorveglianza; detto immobile era già stato concesso in

comodato d'uso al Comune di Albano, come già riferito nella precedente relazione.

Per quanto riguarda l'accantonamento al passivo del fondo per la liquidazione del TFR al personale, assicurato presso la compagnia INA, si osserva che l'importo risultante per l'esercizio 2004 non è esatto in quanto non corrisponde alla consistenza del fondo dell'esercizio precedente, incrementato della quota annua accantonata nel 2004 e ridotta dell'importo relativo alla liquidazione erogata al personale cessato nello stesso anno.

Non si riscontra, inoltre, la necessaria concordanza tra partite patrimoniali e dati corrispondenti della situazione amministrativa e del rendiconto per quanto riguarda i dati contabili relativi ai residui attivi e passivi.

9. Il Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori ha tenuto nel 2004 n. 9 riunioni, con l'esame del bilancio preventivo e consuntivo nonché delle note di variazioni di bilancio e l'esecuzione delle verifiche di cassa, evidenziando fra l'altro la necessità di una sollecita corresponsione del contributo annuale ordinario al fine di evitare gli oneri finanziari conseguenti.

Sono state formulate le osservazioni già riferite per quanto riguarda le scritture del bilancio nonché altre notazioni di rilievo per quanto attiene all'attività gestionale e alla tenuta delle scritture contabili. Il nuovo Collegio si è riunito per la prima volta nel novembre del 2004.

Dopo la ricostituzione nell'esercizio di riferimento degli organi di ordinaria gestione dell'Ente, già sottoposto al governo del Commissario straordinario, è stato ripristinato un utile confronto nel corso dell'attività gestionale con il Consiglio di Amministrazione, che ha costituito un più valido punto di riferimento per seguire e approfondire costantemente lo sviluppo delle attività amministrative dell'Istituto.

In data 14.3.2005 un membro del Collegio dei revisori ha proceduto ad ispezione individuale, rilevando alcune criticità relative ai seguenti aspetti della gestione 2004: comunicazione ed esame delle determinazioni adottate dal Direttore Generale ai sensi del citato art. 1, c. 9, della L. 191/2004; necessità dell'adozione del sistema contabile previsto dal D.P.R. n. 97/2003, anche ai fini del controllo di gestione condotto sulla base della contabilità analitica economica; necessità di appostazione in bilancio di accantonamenti prudenziali per l'esito delle controversie in corso, di cui è parte l'Istituto. Nel corso della predetta ispezione si è provveduto all'esame a campione di alcune partite contabili della gestione.

Non è stata trasmessa una relazione sul controllo di gestione da parte del Servizio di controllo interno.

10. Conclusioni

L'Istituto ha curato durante l'esercizio 2004 l'attuazione dei programmi istituzionali attinenti al ruolo assunto nell'attività di analisi, studio e azione operativa nel settore della formazione professionale, anche con funzioni di collaborazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e come punto di riferimento qualificato nei rapporti con la Comunità Europea per l'attuazione di programmi cofinanziati dai fondi strutturali di intervento per le politiche dell'occupazione e della formazione professionale.

La nomina del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, dopo un periodo di circa tre anni di Commissariamento, ha conferito una piena normalità operativa alla struttura per il funzionamento dell'Istituto, che ha così potuto affrontare i nuovi problemi che si pongono per l'attivazione di un adeguato ciclo di programmazione dell'attività istituzionale e di impulso verso le nuove prospettive, che si aprono anche per la configurazione del nuovo assetto costituzionale, che rafforza il ruolo delle Regioni nello stesso settore di impegno dell'Ente. E' stata, inoltre, approvata la dotazione organica definitiva.

È stato adottato il nuovo regolamento di contabilità e di amministrazione e quello di organizzazione e funzionamento dell'Istituto ed è stato avviato il nuovo sistema di bilancio e di contabilità economico-finanziaria.

La necessità di rispettare i rigorosi limiti di contenimento della spesa, per effetto delle direttive di politica economica, in particolare quelli relativi al principio dell'invarianza della spesa per la nuova dotazione organica, presupposto per il varo del nuovo bilancio pluriennale e per la piena attuazione delle misure riorganizzative previste dallo Statuto dell'Ente, ha determinato la necessità di affrontare problemi di notevole importanza per gli aspetti fondamentali della riorganizzazione strutturale e funzionale dell'Istituto. Questo deve, infatti, ancora avvalersi di una dotazione di personale prevalentemente composta da dipendenti assunti a tempo determinato, con affidamento altresì di rilevanti funzioni di collaborazione a incaricati esterni; l'utilizzazione di tali risorse, se corrisponde agli indirizzi normativi nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, improntati ai principi dell'esternalizzazione dei servizi (outsourcing), potrebbe costituire un profilo di criticità in relazione alle esigenze di programmazione nel lungo periodo, nonché per ciò che attiene alla formazione

di esperienze professionali interne, stabili ed adeguate al nuovo ruolo assunto dall'Istituto, tenuto a programmare le proprie attività nel lungo periodo, in coerenza con i nuovi piani di intervento comunitario.

Anche per ciò che riguarda l'assetto dirigenziale di vertice, che prevede l'istituzione delle macro-aree di coordinamento, secondo le norme statutarie, sono insorti problemi in relazione alla prospettiva di un'eventuale scelta di professionalità esterne di adeguata preparazione e provata capacità. E' stato comunque rilevato l'illegittimo conferimento della posizione di dirigente di 1^a fascia ai responsabili di Macroarea, in quanto non configurabile nella corrispondente dotazione organica, ai sensi delle norme applicabili in materia.

Rimane inoltre ancora da completare l'assetto organizzativo con l'adozione o l'aggiornamento di alcuni regolamenti complementari a quelli di contabilità ed amministrazione (per l'attività negoziale dell'ente, per l'organizzazione delle sedi decentrate e per la disciplina della gestione del personale, in coerenza con i principi della nuova organizzazione dell'ente e nel rispetto delle norme collettive contrattuali), nonché del regolamento per la tutela della privacy, previsto dal D.Legs. n. 196 del 2003.

Sul piano contabile occorre rilevare la sussistenza di notevoli residui, concernenti gli accertamenti e gli impegni per le attività istituzionali, che, dopo le delibere di riaccertamento dei residui attivi e passivi pregressi, adottate nel 2003 e nel 2004 per notevoli importi, continuano a lievitare; sussiste al riguardo la necessità dell'accertamento delle reali cause del progressivo accumulo di tali poste contabili, connesse a stanziamenti pluriennali.

Si pone, al riguardo, un problema di adozione di delibere di riaccertamento dei residui che motivino adeguatamente le reali situazioni sottese a tale fenomeno, anche al fine di escludere la sussistenza di eventuali ritardi nell'esecuzione dei programmi di attività, con le necessarie verifiche che devono essere eseguite da parte del Servizio di controllo interno.

Si tratta di un impegno gestionale che, peraltro, ha come presupposto per la puntuale esecuzione del programma adottato l'erogazione nei termini delle risorse finanziarie assegnate anche da parte dei competenti organi istituzionali (obbligo più volte evidenziato da questa Corte) nonché un tempestivo utilizzo delle risorse stesse da parte dell'Istituto, onde evitare che in sede di rendiconto

finale da rendere agli organi competenti venga sanzionata l'inosservanza delle norme che regolano il settore.

Particolare attenzione deve essere rivolta all'osservanza delle direttive in materia di conferimento di incarichi e consulenze esterne, per le quali sono state dettate particolari disposizioni di salvaguardia con recenti norme di regolazione della materia (v. art. 1, c. 9 del D.L. n. 168/2004, convertito con L. n. 191/2004; art. 1, c. 11, della legge finanziaria 2005, del 30.12.2004 n. 311 e, in via generale, l'art. 7, c. 6, del D.Legs. 30.3.2001, n. 165).

Giuseppe Gallucci

**ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE DEI LAVORATORI
(ISPOL)**

ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL GIORNO

- Visti** il DPR 478/78 costitutivo dell'ISFOL e successive modificazioni ed integrazioni;
- Il DPCM del 19 marzo 2003 con il quale è stato approvato il nuovo Statuto dell'Isfol;
- il DPR 97 del 27 febbraio 2003 concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge del 20 marzo 1975 n. 70;
- la legge quadro sulla formazione professionale del 21/12/1978 n. 845;
- Preso atto** che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 7117 del 1 marzo 2004 ha approvato il Bilancio di Previsione dell'es. 2004 (Delibera del Commissario Straordinario n. 39 del 30/12/2003);
- che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. UCOFPL/VI/14024 del 27 aprile 2004 ha approvato la I° Nota di Variazione al Bilancio di Previsione dell'Es. 2003 (Delibera del Commissario Straordinario n. 13 del 24/03/2004);
- che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato per decorsi termini approvato la II° Nota di Variazione al Bilancio di Previsione dell'Es. 2004 (Delibera del Commissario Straordinario n. 23 del 8/06/2004);
- che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. UCOFPL/VI/31916 del 12 ottobre ha approvato la III° Nota di Variazione al Bilancio di Previsione dell'Es. 2004 (Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 20.09.2004);
- che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. UCOFPL/VI/41893 del 30 dicembre ha approvato la IV° Nota di Variazione al Bilancio di Previsione dell'Es. 2004 (Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 16.12.2004);
- Letta** la relazione del Consuntivo 2004 predisposta dal Presidente dell'Istituto, che allegata alla presente delibera ne forma parte integrante;
- Acquisito** il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con verbale n. 7/2005 nella seduta del 18.05.2005 e con verbale n. 8 del 20.06.2005, allegati alla presente quali parte integrante;

Esaminato lo schema di bilancio consuntivo Esercizio 2004 ai sensi del DRP 696/79 composto da relazione al conto consuntivo, rendiconto finanziario, conto economico, situazione patrimoniale e situazione amministrativa e dal Rendiconto generale Es. 2004 ai sensi del DPR 97/2003 composto da relazione al rendiconto generale, conto di bilancio, rendiconto finanziario decisionale, rendiconto finanziario gestionale, conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, nonché dall'annessa situazione amministrativa e dalla relazione sulla gestione;

DELIBERA

- 1) di approvare il bilancio consuntivo dell'es. 2004 che forma parte integrante del presente atto;
- 2) di trasmettere la presente delibera ed i relativi allegati al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'approvazione prevista dall'Art. 11 comma 2 dello Statuto.

La presente delibera viene letta ed approvata.

IL SEGRETARIO
(Rita Melise)

IL PRESIDENTE
(Dr. Sergio Trevisanato)